

Comunisti Solo 5 nuovi casi in ASL Roma 6 il 12 maggio ad

#CORONAVIRUS 12 MAGGIO 2020

AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA SOLO 5 NUOVI CASI E 5 GUARITI

DOPO IL DISASTRO "COLPOSO" DELLA SANITÀ PRIVATA, RIAPERTO L'OSPEDALE DI ALBANO COME RSA COVID

ANTICIPARE LA FASE 3 E RIAPRIRE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E DEGLI ESERCIZI PUBBLICI ANCORA CHIUSI

RIPRENDERE ANALISI, VISITE E PRESTAZIONI NELLA ASL RM6

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 12 maggio il numero dei positivi è salito a 1.276, con altri 5 nuovi casi, 5 guariti e un decesso. Rispetto al picco del 15 aprile siamo scesi del 79%. Le altre cinque ASL di Roma sono scese complessivamente del 76%, mentre le altre province del Lazio scendono molto più velocemente: Latina e Frosinone sono scese del 96% rispetto al picco, Rieti del 93%, Viterbo del 91%. Il tasso di crescita dei nuovi contagi dell'Area Metropolitana di Roma è fortunatamente sceso allo 0,30%. Il bilancio della prima settimana della fase 2 è molto positivo sia ai Castelli Romani sia nel resto del Paese: per tale motivo può essere anticipata la riapertura delle attività commerciali e degli esercizi pubblici che sono ancora chiusi. Invece, servono azioni di controllo della mobilità interregionale. La possibilità di muoversi tra le regioni per motivi di lavoro mette ad altissimo rischio tutta l'Area Metropolitana di Roma per il grande numero di lavoratori pendolari che arrivano dalle regioni del Nord nella capitale.



Comunisti Castelli "Curva nuovi contagi Asl Roma 6 al 12 maggio"

La Regione Campania, che sta effettuando una importante azione di controllo dei rientri, ha reso noto che i rientri registrati dal 4 maggio ad oggi sono 20.260, 195 le persone con febbre, 3.899 i test rapidi eseguiti di cui 119 risultati positivi. I tamponi effettuati sono stati 133 di cui 3 risultati positivi. Inoltre, tutte le persone provenienti da fuori regione sono state poste in isolamento domiciliare.

Anche la Regione Lazio e il Comune di Roma dovrebbero organizzare delle azioni di controllo dei lavoratori pendolari che ogni giorno arrivano nella capitale dalle regioni del Nord dove oggi si registrano

